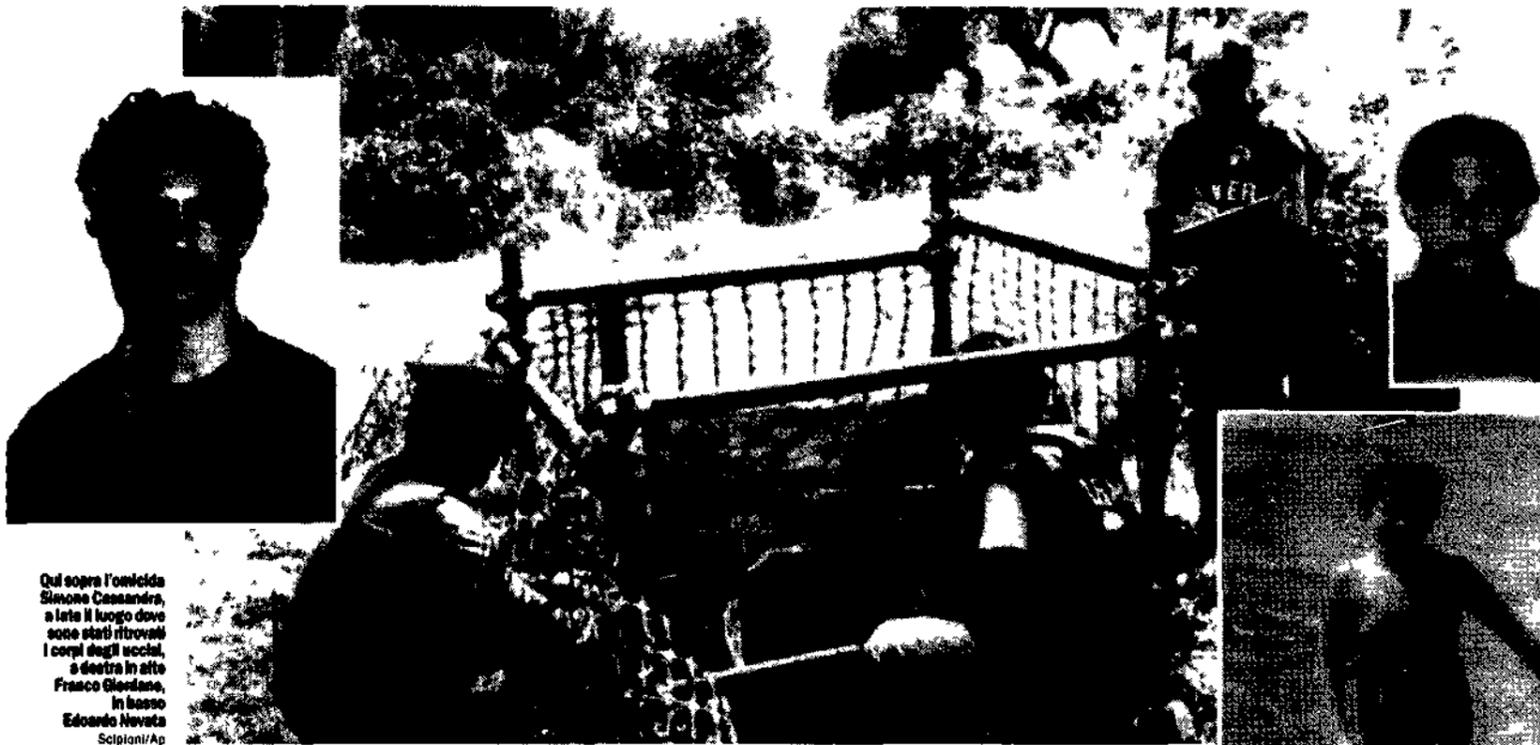


IL CASO. L'avvocato: «Doveva interrogarlo il gip, non il pm». Scatta l'indignazione della gente



Qui sopra l'omicida Simone Cassandra, a lato il luogo dove sono stati ritrovati i corpi degli uccisi, e destra in alto Franco Giordano, in basso Edoardo Novata

Triplice omicidio di Norma
L'assassino potrebbe tornare in libertà

Potrebbe tornare in libertà Simone Cassandra, il ventunenne reo confessò dei tre omicidi di Norma. E quanto ha richiesto il legale della difesa che ha rilevato un difetto nella procedura d'arresto. Secondo l'avvocato doveva essere il Gip ad interrogare per primo Cassandra. Tesi ritenuta poco probabile dalla Procura che ricorda come l'arresto di Cassandra sia avvenuto solo dopo la sua spontanea confessione al pubblico ministero.

ANNA POZZI

LATINA Potrebbe tornare in libertà Simone Cassandra, il ventunenne fabbro di Norma reo confessò dei tre delitti che hanno sciolto il piccolo comune dei Monti Lepini. Il legale di Cassandra, Angelo Palmieri ha infatti chiesto al Tribunale della libertà la scarcerazione del suo assistito per un difetto di procedura. Secondo le nuove normative giudiziarie il primo ad interrogare l'imputato deve essere il giudice per le indagini preliminari e non il pubblico ministero, come è avvenuto nel caso di Cassandra. Questo secondo l'avvocato Palmieri farebbe cadere l'istanza di arresto del giovane

pubblico ministero. Secondo il giudice delle indagini preliminari Mario Gentile quanto sostenuto dall'avvocato difensore è infondato e quindi l'istanza è da respingere. Anche ambienti vicini alla Procura sono propensi a dare una diversa lettura della procedura. «Cassandra - dicono - è stato ascoltato dal pubblico ministero prima dell'arresto e proprio la sua spontanea confessione al magistrato ha portato gli investigatori alla risoluzione del giallo e all'arresto del giovane reo confessò». La scarcerazione di Cassandra è quindi per molti adetti ai lavori una cosa del tutto improbabile. Ma la risposta alla richiesta dell'avvocato giungerà solo il prossimo 15 settembre. Intanto la notizia ha generato una sorta di reazione a catena. Alcuni cittadini indignati hanno telefonato alle redazioni dei giornali locali per esprimere il proprio dissenso di fronte alla possibilità che l'uomo possa tornare in libertà. «Se esce di certo non camperà a lungo», ha esclamato una signora allibita dalla richiesta dell'avvocato della difesa. Le famiglie di quelle tre vittime uccise brutalmente a colpi di spranga

di ferro per un furto di polli non vogliono nemmeno prendere in considerazione la possibilità che il «carnefice» possa «passarla liscia». E a dimostrazione della fermezza di ottenere giustizia già nei giorni scorsi i genitori di Edoardo Novata e di Franco Giordano si sono costituiti parte civile. A Norma poi la gente è stanca di sentir parlare di quell'avvocato che la scorsa settimana ha lanciato strali proprio contro i cittadini del comune leporini accusati di essere indiretti colpevoli dell'insano comportamento di Simone. «Prima si dice che lo facevamo bere che lo prendevamo in giro e che per questo abbiamo fatto scattare in lui delle reazioni incontrollabili - dicono in paese - ora addirittura lo si vuole far tornare in libertà e non perché c'è la possibilità che non sia colpevole ma solo per un difetto di procedura. È incredibile». Ieri mattina in tanto Simone Cassandra è stato trasferito dal carcere circondariale di Latina all'ospedale psichiatrico giudiziario della capitale come richiesto dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina.

Sfonda il recinto ed entra in pista con il furgone

Per vendicarsi del rifiuto, rievocato all'ingresso, di farlo entrare in una discoteca all'aperto all'Eur, si è messo alla guida del suo furgone, ha sfondato la prima e, dopo avere sfondato la recinzione, è entrato praticamente nella pista da ballo. Nell'operazione ha investito ferendoli una coppia di giovani, Barbara R. di 22 anni, e Massimo T. di 20 che stavano ballando. Il protagonista della brutata, Massimo Cinquarughe, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Eur chiamati dalla direzione della discoteca Planet-dove, intorno all'1 di venerdì notte, si è verificato l'episodio lapidario. L'accusa per il uomo è di lesioni e danneggiamento. I due giovani sono stati medicati all'ospedale Cto alla Garbatella e giudicati guaribili in pochi giorni. Anche Cinquarughe è stato medicato in ospedale per alcune ferite.

A Fiumicino scatta l'allarme «bomba» ma è un accendino

È scattato un allarme bomba-ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino rinvenuta una bomba a mano, una granata modello «ananas MKC». Si trattava invece di un normale accendisigaro. Alle 7,30 una pattuglia della Polizia, ha notato su un bancone dell'isola F un involucro abbandonato. L'intervento dell'artificiere prontamente accorso, ha permesso la scoperta della granata, con tanto di spoletta, avvolta in una busta di plastica, una riproduzione perfetta, ma non era altro che uno di quei giocattoli con funzione di accendisigaro. «Forse lo scherzo di un buontemponone - riferiscono alla Polizia - oppure qualcuno che, essendo in possesso dello strano oggetto, si è spaventato dei massicci controlli presenti al varco passaporti». Il rinvenimento è avvenuto proprio nell'isola F, l'area riservata alle operazioni di accettazione delle compagnie aeree cosiddette a «rischio», quali Air France, United Airlines, El Al, British Airways.

Scuola e gioco al S. Camillo per i bambini

Una scuola elementare al San Camillo per sdrammatizzare il ricovero dei bambini in ospedale. Questo l'obiettivo dell'azienda ospedaliera Nicholas Green (che raccoglie San Camillo, Forlani e Spallanzani). Le due sezioni pluriclassi della scuola elementare istituite in accordo con il provveditorato agli studi, fanno capo al 137 o circolo didattico di Primavalle. «Abbiamo una sola aula e due insegnanti» afferma la direttrice del 137 o circolo Rosetta Rossi e possiamo accogliere solo bambini delle divisioni di Pediatria chirurgica e secondo e terzo infanzia del San Camillo perché ci sono grossi problemi di trasporto per i piccoli malati». La scuola è impostata sul gioco.

Musicoterapia convegno il 21 al Santa Lucia

Non si terrà alla casina Valadier bensì all'ospedale di riabilitazione Santa Lucia il convegno sulla musicoterapia di cui ha dato notizia venerdì scorso Gerarda Scortino, la madre del bambino di dieci anni che tre anni fa a Roma uscì da un coma che si prolungava da 41 giorni ascoltando un brano di Antonio Vivaldi. Il convegno, hanno spiegato gli organizzatori, si terrà in un'unica giornata giovedì 21 settembre con inizio alle 10 del mattino. Nel pomeriggio dopo l'intervento del dottor Jürgen Weckel dell'Università Witten Herdecke si terrà un dibattito al quale come ospiti parteciperanno i signori Scortino.

Scoperta stamperia di documenti falsi al Prenestino

È stata scoperta ieri in una villetta sulla Prenestina una sofisticata stamperia di ven e propri kit di documenti falsi. I falsari arrestati sono vecchie conoscenze della polizia. Antonio Mazzari 57 anni impiegato di banca in aspettativa e Fiore Tenuta 37 anni un passato di tipo grafo. Entrambi erano stati arrestati due anni fa proprio per una vicenda di documenti falsi. Ma i due avevano tentato il salto di qualità da artigiani al servizio dell'immigrazione clandestina a ven e propri artisti del documento contraffatto con una clientela di tutto rispetto nell'ambito della criminalità organizzata.

A Frosinone cresce la vendita di cassette hard

Negli ultimi giorni sono aumentate nelle edicole della provincia di Frosinone le vendite di cassette pornografiche dopo le notizie delle cause di separazione avviate da alcuni mariti traditi che hanno conosciuto in filmati pornografici le proprie mogli impegnate in scene «hard». E così è cominciata la corsa alla ricerca di queste cassette amatoriali girate in casa con protagonisti giovani signore di Frosinone o dei paesi vicini. In Ciociaria si vendono 14mila cassette pornografiche l'anno.

Fori Imperiali oggi ritorna l'asse pedonale

Oggi riprende dopo la pausa estiva l'«asse pedonale» dal Colosseo a piazza del Popolo. E da ora in poi ogni domenica dalle 9 alle 19 i percorsi tradizionali itinerari di via dei Fori Imperiali-via del Corso via Tomacelli sarà riservato ai pedoni nel solo tratto compreso fra piazza Venezia e Largo Chigi potranno transitare i mezzi pubblici. I cittadini potranno partecipare a due passeggiate guidate ai Fori L' appuntamento è alle ore 10.30 e alle ore 12 a via del Tulliano.

Cgil chiede il commissario per il 118

Un'agenzia regionale con autonomia finanziaria amministrativa e gestionale in grado di coordinare pronto soccorso, emergenza ed il trasporto dei malati. Queste le proposte della Cgil per il futuro del 118. «Per realizzare questo progetto», ha detto il segretario regionale della Cgil Ubaldo Radicioni, «occorre nominare subito un commissario straordinario per togliere all'azienda ospedaliera Nicholas Green il bastone di comando sul 118».

Un dossier del Comune in Procura. Barrera: «Alloggi venduti, documenti spariti»
Case comunali, c'è chi ne ha due

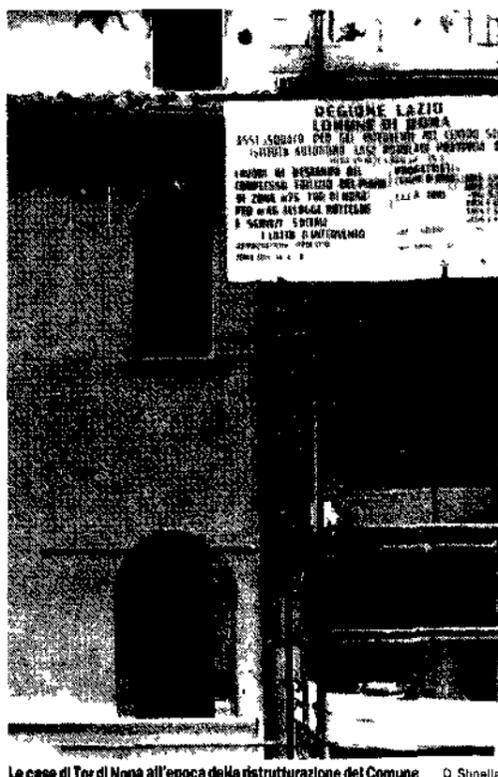
Ha due case del Comune in centro e una di proprietà a Ostia. È il caso di una impiegata Rai scoperta da una commissione di inchiesta capitolina che ha indagato su 58 situazioni scoprendo 58 «abusivi». E poi graduato le ommissioni documentazioni voluttizzate, pratiche istruite direttamente dagli assessori. Un voluminoso dossier sta per passare dal Campidoglio alla Procura. Barrera: «La situazione dell'assegnazione alloggi è un vero verminario».

CARLO FIORINI

C'è chi di case del Comune ne ha addirittura due entrambe in centro ed è inoltre proprietario di un terzo appartamento. In molti alloggi comunali hanno un «doppio» e non ci abitano più da anni e sono tanti quelli che occupano le case abusivamente. E poi graduato le ommissioni documentazioni voluttizzate, pratiche istruite direttamente dagli assessori. Un voluminoso dossier sta per passare dal Campidoglio alla Procura. Barrera: «La situazione dell'assegnazione alloggi è un vero verminario».

in particolare le vicende su cui la commissione ha lavorato sono due. La prima riguarda il bando di concorso di alloggi comunali nel centro storico che risale al 1984. La cui graduatoria finale fu stilata dal nell'86 e l'approfondimento dei 58 casi che erano stati segnalati da cittadini. Il dito del Campidoglio ora si punta su assessori alla casa e politici delle giunte precedenti. «Siamo parlando», ha aggiunto Barrera - di preassegnazioni di case. Le ultime sono state fatte nel '91 delle quali non esiste documentazione se non il solo il verbale di consegna di graduatoria cambiate e in tegrate senza che esistano documenti che comprovino la motivazione di mancanza di documentazioni di fascicoli o di parte di essi. Il capo di gabinetto ha citato poi le dichiarazioni fatte da alcuni dirigenti del Comune in audizioni volontarie. Secondo le testimonianze rese dai funzionari «il disordine organizzativo è certamente dovuto anche al fatto che molte pratiche sono state fatte a livello di segreteria degli assessori». Secondo altri funzionari «l'archivio esisteva in via del Colosseo impraticabile a causa dei topi e scarafaggi per far posto alla segreteria dell'assessore Anato. Insomma un ginepraio di irregolarità».

«Chi ha due case perde il senno», spiegava Eric Rohmer nel film «Le notti della luna piena». La signora Filomena Pulice quasi certamente non l'ha visto. Anzi ha rilanciato Lei impiegata Rai «una donna sulla cinquantina», spiegano i vicini di casa ne ha addirittura tre. Una del Comune in un palazzo malcurso di via del Colosseo, un'altra sempre di proprietà comunale a Tor di Nona in via della Rondinella. Ultimo piano. Questo appartamento è fresco di restauro come tutto il palazzetto. Ma gli altri inquilini dicono che la signora ci va solo di tanto in tanto e confermano «Abita a via del Colosseo dove però non risponde mai. Chiusa forse era a Ostia. La signora Filomena ha una casa tutta sua. Nulla da fare il telefono sen squillava a vuoto».



Le case di Tor di Nona all'epoca della ristrutturazione del Comune. O. Sinigaglia